



“ASSOCIAZIONE PIUINFORMA”

Sede in Pieve del Grappa (TV) Via M. Mantovani Orsetti 28 int. 5

Codice Fiscale 92035500260

VERBALE ASSEMBLEA ASSOCIATI

L'anno 2022 il giorno 15 del mese di settembre alle ore 17.30 si è riunita, tramite mezzi telematici di videoconferenza, presso la sede operativa in Asolo (TV), Via Dei Tartari, 39, l'assemblea ordinaria degli Associati per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modificare lo Statuto al fine dell'iscrizione al RUNTS;
2. iscrizione al RUNTS dell'Associazione come APS;
3. ricerca di associati Volontari;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi di Statuto e ad unanimità assume la presidenza il sig. Bontorin Claude Jean, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale fa constatare che l'Assemblea è stata convocata telefonicamente almeno 8 giorni prima della data fissata per la stessa ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto.

Sono presenti per proprio conto gli Associati:

- *Francesco Cappelletto;*
- *Lorenzo Bontorin;*
- *Claude Jean Bontorin;*
- *Armido Marana.*

Il Presidente fa constatare che sono presenti 4 Associati (Assenti: Fondazione Fosan, i sig.ri Lauretta Partele, Pierpaolo Giannuzzi, Stefano Grandi, Marana Armido e Venturato Carlo,) e l'intero Organo amministrativo.

Poiché seconda convocazione, ai sensi di Statuto si ritiene validamente costituita l'Assemblea alla presenza di un qualsivoglia numero di Associati, l'Assemblea si intende validamente costituita ed atta a deliberare.

Ad unanimità è designato quale segretario il dott. Bontorin Lorenzo.

Riguardo il primo punto all'ordine del giorno, il Presidente presenta la bozza di Statuto comprensivo delle modifiche previste al fine dell'iscrizione al RUNTS.

L'Assemblea, dopo ampia ed articolata discussione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare le modifiche statutarie e la bozza dello statuto come loro presentate in questa sede.

Riguardo il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente presenta l'interesse all'iscrizione dell'Associazione al RUNTS come "APS" (Associazione di Promozione Sociale).

L'Assemblea, dopo ampia ed articolata discussione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Riguardo il terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente presenta l'istanza della necessità, viste le deliberazioni precedenti, di cercare associati "volontari", capaci di promuovere gli scopi dell'associazione tramite un'azione positiva sul territorio e gratuita.

L'Assemblea, dopo ampia ed articolata discussione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la ricerca di associati volontari.

Di seguito il Presidente è invitato a procedere a tutti gli adempimenti inerenti, con i più ampi poteri di firma e ad eseguire tutte le pubblicazioni/comunicazioni dovute.

A questo punto null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore 18:08.

IL SEGRETARIO

Bontorin Lorenzo

IL PRESIDENTE

Bontorin Claude Jean

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PIÙINFORMA"

DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA

ART. 1

E' costituita quale Ente del Terzo settore ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni (da ora "Codice") l'Associazione di promozione sociale denominata "PIÙINFORMA".

L'indicazione di "Associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" non potranno essere utilizzati sino al momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o Registro operante *pro-tempore* ai sensi dell'art. 101, III comma, del Codice.

L'Associazione "PIÙINFORMA" (da ora "Associazione") ha sede legale in Pieve del Grappa (TV), all'indirizzo deliberato dal Consiglio Direttivo, e potrà svolgere le proprie attività anche presso sedi secondarie.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altro Comune potrà essere disposto tramite modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è indeterminata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.

SCOPO E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 2

L'Associazione, che si ispira a principi di democraticità e di gratuità, opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di attività di solidarietà sociale nel campo dell'istruzione, della formazione, dell'educazione e della beneficenza in ambito alimentare, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, a favore di un maggiore benessere e consapevolezza dei cittadini e dei propri associati, di loro familiari e terzi, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, I comma del Codice:

- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, I comma, lett. d) del Codice);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (art. 5, I comma, lett. e) del Codice);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (art. 5, I comma, lett. f) del Codice);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale (art. 5, I comma, lett. i) del Codice);
- promozione e tutela dei diritti umani (art. 5, I comma, lett. w) del Codice);

Per lo svolgimento di tali attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'opera di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, laddove presenti.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice, l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, in maniera secondaria e strumentale rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio direttivo con apposita delibera. Potrà altresì esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza.

Nell'ambito delle proprie attività l'Associazione persegue le seguenti finalità specifiche:

- 1) promuovere e contribuire alla diffusione, ovunque nel mondo, dell'importanza di acquisire consapevolezza in ambito alimentare/ambientale per migliorare la qualità della propria vita;
- 2) promuovere la conoscenza scientifica nei settori dell'ambiente, della nutrizione, della cultura, della filosofia, della storia e di più disparati settori attraverso collaborazione con esperti in materia e/o enti pubblici o associazioni e organizzazioni private;
- 3) promuovere la conoscenza scientifica dell'impatto dei corretti ingredienti e dei valori nutrizionali nel cibo;
- 4) incoraggiare il consumo di diete sane e sostenibili all'interno delle scuole e delle università a partire dalle mense, affinché rispettino schemi oggettivi di salubrità e sostenibilità ambientale per divenire strumento di garanzia di pieno diritto allo studio ed alla salute;
- 5) l'organizzazione e la promozione, con istituti scolastici di ogni ordine e grado, di incontri interattivi, uscite formative e scambi di informazioni utili a favorire la scelta consapevole dei consumatori;
- 6) promuovere, anche attraverso eventi, incontri o attività insieme a enti pubblici e/o associazioni o organizzazioni private di eventi ed incontri finalizzati ad una diffusione di una coscienza ambientale e salutare fondata su evidenze empiriche;
- 7) promuovere, anche attraverso eventi, incontri o attività insieme a enti pubblici e/o associazioni o organizzazioni private di eventi ed incontri finalizzati ad alla comprensione dell'importanza di agire in maniera efficace in tema umano e ambientale;
- 8) promuovere, anche attraverso eventi, incontri o attività insieme a enti pubblici e/o associazioni o organizzazioni private di eventi ed incontri finalizzati ad comprendere il legame a doppio filo che lega tutela ambientale e diritto alla salute;
- 9) promuovere, anche attraverso eventi, incontri e attività, la lotta a patologie legate all'adozione di stili di vita non salubri quali l'obesità, le intolleranze alimentari, il diabete soprattutto in età infantile;
- 10) promuovere una visione della ristorazione collettiva come servizio di qualità e strumento di food policy per le Amministrazioni locali con la quale sviluppare politiche sociali, economiche ed ambientali capaci di generare sviluppo e di ottenere risultati tangibili per la tutela dell'ambiente e della salute del cittadino;
- 11) la riduzione dell'emissione di CO₂, suggerendo ed incoraggiando l'adozione di accorgimenti e soluzioni specifiche allo scopo di limitare quanto più possibile l'impatto delle attività contemporanee sull'ambiente e sulla natura;
- 12) favorire accordi e coordinare attività di sostegno e beneficenza tra e in favore di enti ed associazioni affini, aventi quindi simili finalità e scopi;
- 13) coordinare e promuovere campagne di informazione periodiche e durature attraverso carta stampata, social network e in generale attraverso qualsiasi mezzo disponibile;
- 14) creare una rete di collegamento tra enti o centri che si occupano di educazione alimentare e sostenibilità ambientale, con particolare riferimento a figure professionali operanti nel settore dell'ambiente, dell'alimentazione e della nutrizione umana;
- 15) promuovere iniziative atte a divulgare la conoscenza di una corretta alimentazione e di un adeguato stile di vita con particolare riferimento alle attività motorie, alla scelta dei cibi e all'adozione di abitudini sostenibili nei confronti dell'ambiente;
- 16) formare gli attori che ruotano attorno alla distribuzione automatica ed alla ristorazione collettiva affinché acquisiscano competenze necessarie per realizzare modelli di alimentazione sana e sostenibile, nel rispetto della cultura alimentare di riferimento e dell'ambiente;

- 
- 17) organizzare e curare convegni, corsi di aggiornamento/formazione, oltre a seminari, tavole rotonde ed ogni altra iniziativa didattica, scientifica e divulgativa, diretta a giovani, adulti, categorie professionali e gruppi sociali, volti a favorire un'adeguata conoscenza delle linee guida per l'adozione di un sano e sostenibile stile di vita;
 - 18) stipulare convenzioni con lo Stato, le Regioni, gli Enti locali ed altre Amministrazioni Pubbliche e private ai quali potrà richiedere, altresì, agevolazioni o contribuzioni previste dalle normative di favore;
 - 19) sviluppare competenze dei cuochi e del personale di cucina affinché maturi la conoscenza relativa all'impatto che il cibo ha sulla salute delle persone e sull'ambiente, promuovendo una formazione capace di insegnare tecniche gastronomiche innovative;
 - 20) realizzare e valorizzare modelli di economia circolare attraverso la ristorazione collettiva e/o la distribuzione automatica in grado di promuovere e attingere da produzioni locali dando così impulso ad una economia a km/0;
 - 21) promuovere idee, iniziative e soluzioni al fine di ridurre l'impiego della plastica in tutta la filiera alimentare e nei servizi di distribuzione automatica;
 - 22) promuovere idee, iniziative e soluzioni al fine di utilizzare in maniera efficiente e circolare i rifiuti che vengono prodotti dalla filiera alimentare e dalla distribuzione automatica;
 - 23) creare consapevolezza nei cittadini riguardo all'importanza della tutela del benessere animale;
 - 24) promuovere collaborazioni con enti pubblici, associazioni ed organismi privati al fine di promuovere e sostenere l'istruzione e lo sviluppo della cultura, in particolare una cultura volta alla tutela dell'ambiente;
 - 25) sostenere il rispetto delle identità culturali ed il valore delle differenze specifiche insite in ogni popolazione del mondo, attraverso una logica di conoscenza dell'altro da sé che passi attraverso il cibo in ogni suo contesto: mensa scolastica, universitaria, aziendale, distribuzione automatica;
 - 26) partecipare, promuovere o sostenere progetti di cura e tutela ambientali, volti al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni climatiche attraverso la migliore gestione dei rifiuti nel settore alimentare;
 - 27) avviare attività di collaborazione con enti pubblici, associazioni ed organismi privati al fine di ideare e/o realizzare modelli di ristorazione e di distribuzione automatica innovativi che applichino in parte o totalmente l'idea di ristorazione e distribuzione automatica sostenibili;
 - 28) organizzare, partecipare o promuovere attività comunicative e/o incontri/eventi/manifestazioni/gite e momenti di aggregazione di vario tipo legati ai temi della corretta nutrizione e della tutela dell'ambiente e del territorio;
 - 29) promuovere e sviluppare, anche in collaborazione con enti pubblici, associazioni o organismi privati, attività di ricerca scientifica negli ambiti d'interesse dell'Associazione;
 - 30) promuovere strumenti editoriali, audiovisivi, utilizzando canali multimediali o social e qualsiasi altro media utile per favorire l'approfondimento scientifico e divulgare la conoscenza al più ampio pubblico riguardo i temi di interesse dell'Associazione;
 - 31) attivare campagne di sensibilizzazione su temi che sono ad oggetto d'interesse dell'Associazione;
 - 32) promuovere, realizzare e valorizzare modelli di economia locale e di produzione alimentare che sposino valori sociali, ambientali ed educativi;
 - 33) promuovere il consumo critico, la diffusione di prodotti biologici, naturali, eco-sostenibili ed a chilometro zero;

34) promuovere azioni legali in ogni sede (civile, amministrativa e penale) e luogo al fine di tutelare gli scopi dell'Associazione e gli interessi dei cittadini e dei consumatori nell'ambito della ristorazione scolastica, pubblica e privata, e nell'ambito di tutti i settori nei quali l'Associazione opera.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, e collaborare con enti pubblici e privati.

ASSOCIATI

ART. 3

Il numero degli associati non può essere inferiore a quello previsto dall'art. 35, commi I e I-bis del Codice.

Se, successivamente, il numero dovesse scendere sotto il numero minimo richiesto, l'Associazione ne darà tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale, integrando la compagine sociale entro un anno.

La qualità di associato è intrasmissibile e l'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del presente Statuto.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione. Possono diventare Soci Ordinari dell'Associazione cittadini italiani ed esteri (senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione o altra forma discriminatoria) che ne facciano richiesta e ne condividano lo spirito, gli ideali ed intendano impegnarsi attivamente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto.

Possono essere ammessi come Soci Ordinari altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

L'ammissione di un nuovo associato è disciplinata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale svolte e non sono ammesse adesioni che introducano criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo dietro presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con cui lo stesso deve impegnarsi a rispettare lo Statuto con particolare riguardo alle specifiche finalità indicate nell'art. 2, ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli altri Organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel Libro degli Associati, che si compone di due sezioni (Soci Fondatori e Soci Ordinari). L'eventuale rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni dalla richiesta. In questo caso l'aspirante associato, entro 60 giorni dalla comunicazione di reiezione, ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione utile.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

ART. 4

Tutti gli associati godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita ed alle attività promosse dall'Associazione.

In particolare, gli associati hanno il diritto:

- di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, con facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di partecipare con diritto di voto alle Assemblee, laddove iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, anche mediante collegamento telematico da remoto;
- di eleggere gli Organi sociali ed essere eletti alle cariche sociali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto;

- di svolgere le attività comunemente concordate;
- di recedere, con preavviso scritto di almeno otto giorni, dall'appartenenza all'Associazione, fermo restando l'obbligo di pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- di consultare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente il quale dovrà evaderla entro quindici giorni;

Gli Associati hanno l'obbligo:

- di osservare e di far rispettare le norme dello Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli Organi sociali;
- di mantenere un comportamento conforme alle finalità specifiche dell'Associazione indicate nell'art. 2 e improntato alla correttezza nei confronti degli altri associati e dei terzi;
- di pagare, nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, la quota associativa, il cui importo viene annualmente stabilito dall'Assemblea degli associati, come previsto dall'art. 10 del presente statuto.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile o trasmissibile.

PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

ART. 5

La qualità di associato si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità protratta e immotivata nel pagamento della quota associativa;
- c) per recesso così come disciplinato dall'art. 4;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di associato per esclusione coloro che violino le norme statutarie e/o i regolamenti interni e/o le deliberazioni assunte dagli Organi sociali oppure che non mantengano un comportamento conforme alle finalità specifiche indicate nell'art. 2 o comunque improntato a correttezza nei confronti degli altri associati e dei terzi.

La perdita della qualità di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo, ma contro il provvedimento di esclusione l'associato escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea, che dovrà deliberare entro e non oltre ulteriori 60 giorni dal-ricevimento del ricorso medesimo.

VOLONTARI

ART. 6

Sono volontari gli associati – Soci Fondatori o Soci Ordinari – che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita e senza fini di lucro, nemmeno indiretti ed esclusivamente per scopi solidaristici.

L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo neppure dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione tramite delibera del Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto dall'art. 17, IV comma del Codice.

La qualità del volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto lavorativo subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con lente di cui il volontario è socio o associato tramite il quale svolge la propria attività lavorativa.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli Organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Gli associati volontari sono iscritti in apposito registro.

SOSTENITORI

ART. 7

Chiunque, condividendo le finalità specifiche dell'Associazione, offra un proprio contributo economico, libero e volontario, è qualificato come Sostenitore ed iscritto in apposito Albo. I Sostenitori non hanno i diritti e gli obblighi degli associati, ma hanno il diritto di essere iscritti nell'Albo dei Sostenitori e di essere informati nelle iniziative intraprese dall'Associazione.

LAVORATORI

ART. 8

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale ed al perseguimento delle proprie specifiche finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ORGANI SOCIALI E CARICHE ELETTIVE

ART. 9

Sono organi dell'Associazione:

- il Presidente;
- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di controllo, laddove eletto;
- il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

ART. 10

L'Assemblea, organo sovrano dell'Associazione, è composta da tutti gli associati e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel Libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta, di norma, dal Presidente dell'Associazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente. L'Assemblea elegge al suo interno un segretario verbalizzante.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e comunque:

- entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea è convocata almeno cinque giorni prima del giorno previsto mediante invio dell'avviso di convocazione per posta elettronica certificata ovvero con altri mezzi tecnologici (sms, telefax o mail) che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della prima e seconda convocazione nonché l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti gli associati, anche se esclusi con provvedimento del Consiglio Direttivo, ma ancora in attesa del giudizio da parte della medesima Assemblea sul ricorso contro l'esclusione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

Le riunioni dell'Assemblea possono essere tenute anche in video-conferenza o in tele-conferenza o in audio-conferenza, a condizione che tali modalità siano specificate nell'avviso di convocazione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti, nonché di partecipare alla votazione e di deliberare con contestualità, nel pieno rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. Verificatesi tali condizioni, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si devono tenere simultaneamente il Presidente ed il segretario.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute e approva, con l'astensione degli amministratori, il bilancio e, laddove previsto dalla legge, il bilancio sociale;
- definisce le linee programmatiche generali delle attività;
- elegge e revoca gli amministratori tra i propri componenti, determinandone previamente il numero, nel rispetto di quanto previsto all'art. 11;
- nomina e revoca, quando previsto o obbligatorio per legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti o l'Organo di controllo, determinandone previamente il numero;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera, con l'astensione degli interessati, sulle responsabilità dei componenti degli Organi sociali, promuovendo le conseguenti azioni nei loro confronti;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 5 dello Statuto;
- delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla stessa legge, dall'atto Costitutivo o dallo Statuto di competenza.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza, anche mediante collegamento telematico da remoto, di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione.

In seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.

È possibile l'intervento in Assemblea ovvero l'espressione del voto mediante modalità elettronica, purché sia possibile verificare con certezza l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti dei presenti ad eccezione che in materia di:

- modifiche statutarie, per cui è richiesta la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, per cui è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le votazioni avvengono, di norma, per alzata di mano, salvo che per l'elezione delle cariche sociali: nel qual caso si può anche procedere mediante il voto a scrutinio segreto su scheda, quando previsto tramite deliberazione del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare, assieme alla sintesi del dibattito, da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Le deliberazioni possono essere sottoscritte anche mediante firma digitale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 11

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di amministrazione, che governa l'associazione e opera in attuazione della volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea a cui risponde direttamente e da cui può essere revocato.

Il Consiglio è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea o di diritto ai sensi dei paragrafi successivi, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati nell'atto costitutivo.

Il Consiglio dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati. Almeno la metà degli Amministratori deve essere rappresentata da Soci fondatori.

Non può essere eletto amministratore, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di elezione, gli amministratori devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando il proprio nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è stata attribuita la rappresentanza dell'Associazione, precisando se disgiuntamente o congiuntamente. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente che lo convoca ogni volta che sopravvengano argomenti che necessitino di una delibera o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri. Il Consiglio elegge al suo interno un segretario verbalizzante.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo posta certificata inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per via telefonica, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza degli amministratori. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque in caso di votazioni riguardanti le persone.

Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'organo di controllo se nominato.

Le riunioni possono essere tenute anche in video-conferenza, in tele-conferenza o audio-conferenza a condizione che tali modalità siano specificate nell'avviso di convocazione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti, nonché di deliberare con contestualità. Verificatesi tali condizioni, la riunione del consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente e il Segretario.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione funzionali alla realizzazione del programma di attività non espressamente demandati all'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente vicario;

- provvede a tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e, qualora previsto dalla legge, anche il bilancio sociale, e li presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli Organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesioni di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

In caso vengano a cessare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi amministratori scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se viene a mancare un numero di amministratori superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio.

Le deliberazioni possono essere sottoscritte anche mediante firma digitale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 12

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea. Le dimissioni o la revoca dalla carica di Presidente comportano la decadenza anche dalla carica di amministratore.

Il Presidente:

- ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno;
- sovrintende a tutte le attività dell'Associazione;
- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, curando l'attuazione delle deliberazioni di tali Organi;
- almeno un mese prima della scadenza del suo mandato, convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni e la rappresentanza dell'Associazione sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocandone contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile e qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

I provvedimenti presidenziali possono essere sottoscritti anche mediante firma digitale.

27.2. Egli inoltre attende alla corrispondenza, trasmette gli inviti per le adunanze dell'Assemblea, provvede ai rapporti tra l'Associazione e le pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli istituti di credito e gli altri enti in genere.

ORGANO DI CONTROLLO

ART. 13

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'art. 30, c. 2, CTS, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, c. 2, cc. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 c.c.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, qualora previsto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, CTS.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, ed a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, c.1 del CTS, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è tutto costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

REVISORE LEGALE

ART. 14

Nel caso in cui l'Organo di Controllo non eserciti il controllo contabile e ricorrano i requisiti previsti dall'art. 31, CTS, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito Registro.

PATRIMONIO, ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

ART. 15

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla formazione del bilancio che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro i successivi quattro mesi e poi depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative degli aderenti;
- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6, CTS, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 2 del presente Statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa di bilancio.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- beni immobili e mobili;
- azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- donazioni, lasciti o successioni;
- altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 2 del CTS, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve o comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate allo scopo dell'esclusivo perseguimento delle attività previste e connesse.

LIBRI SOCIALI

ART. 16

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- libro degli associati, che si compone di due sezioni (Soci Fondatori e Soci Ordinari);
- registro dei volontari;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze dell'Organo di controllo, se nominato.

PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

ART. 17

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, siano superiori a 100.000,00 euro annuo, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Controllo e ai dirigenti.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE, DEVOLUZIONE DEI BENI E DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

ART. 18

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dall'art. 10 dello Statuto.

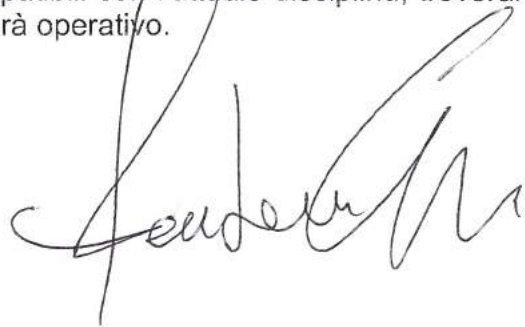
In caso di estinzione o di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra gli associati, ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, c. 1, CTS, laddove operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale.

NORMA FINALE

ART. 19

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile ed al CTS.

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, troveranno applicazione al momento in cui detto Registro sarà operativo.



AGENZIA ENTRATE
Bassano del Grappa
ATTO REG. IL 05 OTT. 2022
AL N. 2376 SERIE 3
Qualità PRIMO (originale)
dell'atto regio IL 05 OTT. 2022
ESATTE / ESENTI



IL FUNZIONARIO (*)
Anno 2022
Firma su delega del Direttore Provinciale



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPVI UT BASSANO DEL GRAPPA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 2376
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 15/09/2022 REGISTRATO IL 05/10/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3002376

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: BNTCDJ59P19Z110P BONTORIN CLAUDE JEAN
ID. TELEMATICO: T5G22L002376000II

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 92035500260

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:
BRESOLIN - ADEGUAMENTO D LGS 117/2017



3 2376 05/10/2022

0,00 **T5G22L002376000II**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

T5G

